



LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "M. SPINELLI"

Via A. DE GASPERI, 14 – 70054 – GIOVINAZZO

– Tel. 080/3948679 Tel/Fax 080/3942040–

Sede aggregata del Liceo Classico e Linguistico "C. Sylos"
Bitonto



Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 5 della legge n° 425 del 10/12/1997)

Classe V B
Liceo Classico

A.S. 2013-2014

Il Consiglio della Classe V B – a .s. 2013-2014

Dirigente Scolastico prof.ssa **Antonia Speranza**

Italiano Prof.ssa **Patrizia PETTA**

Latino prof.ssa **Rosa Maria SPARTA'**

Greco prof.ssa **Rosa DIMUNDO**

Lingua e Civiltà Inglese Prof. **Leonardo POMES**

Storia Prof.ssa **Pasqua CIPRIANI**

Filosofia Prof.ssa **Pasqua CIPRIANI**

Matematica prof. **Maurizio SCARCIGLIA**

Fisica prof. **Maurizio SCARCIGLIA**

Scienze Naturali prof.ssa **Pasqua TRIGGIANI**

Storia dell'Arte prof.ssa **Raffaella ROTONDO**

Educazione Fisica prof.ssa **Maria Teresa PAPPALARDO**

Religione prof. **Girolamo SAMARELLI**

Coordinatrice prof.ssa **Pasqua TRIGGIANI**

Giovinazzo, 15 maggio 2014

ELENCO DEI CANDIDATI DELLA V B

| |
|--------------------------|
| 1. BERARDI Beatrice |
| 2. BRATTOLI Claudio |
| 3. BUFO Eleonora Maria |
| 4. CAPPELLUTI Alessia |
| 5. COPPA Ilenia |
| 6. CORDASCO Roberta |
| 7. d'AMBROSIO Valentina |
| 8. de CANDIA Daniela |
| 9. de CANDIA Maria Gaia |
| 10. FARELLA Simona |
| 11. FIORENTINO Marika |
| 12. GIANNELLI Serena |
| 13. IACOBAZZI Domenico |
| 14. LICATA Teresa |
| 15. MISURELLI Stefania |
| 16. PENZA Gianluca |
| 17. RUCCI Valeria |
| 18. SANTARELLI Cristiana |
| 19. STUFANO Gianluca |
| 20. VIRGILIO Ritangela |

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINE | ANNI di CORSO | CLASSE | CLASSE | CLASSE |
|------------------|--|---------------|--------------|-------------|
| | | III LICEO (1) | IV LICEO (1) | V LICEO (1) |
| ITALIANO | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | | | |
| LATINO | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | * | * | * |
| GRECO | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | * | * | * |
| INGLESE | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | | | |
| MATEMATICA | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | * | * | * |
| FISICA | 4 ^a 5 ^a | | * | * |
| STORIA | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | * | * | |
| FILOSOFIA | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | * | * | * |
| SCIENZE NATURALI | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | | | |
| STORIA DELL'ARTE | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | | | * |
| SCIENZE MOTORIE | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | | | |
| RELIGIONE | 3 ^a 4 ^a 5 ^a | * | * | * |

Note

1. In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE

| CLASSE | ISCRITTI STESSA CLASSE | ISCRITTI DA ALTRE CLASSI | PROMOSSI A GIUGNO | PROMOSSI CON DEBITO | NON PROMOSSI |
|--------|--|--------------------------------|----------------------|------------------------|-----------------|
| TERZA | 22 | / | 19 | 1 | 2 |
| QUARTA | 20 + 1 1 alunna americana progetto mobilita studentesca | / | 18 + 1 | 2 | / |
| QUINTA | 20 | / | / | / | / |

PROFILO e CARATTERISTICHE SPECIFICHE di INDIRIZZO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico) anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari a raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 20 studenti (4 alunni e 16 alunne) tutti provenienti dalla IV B e residenti per la maggior parte in Giovinazzo, ad eccezione di 3 alunni che provengono da Palese e 3 da Santo Spirito.

Nel corso degli anni, come si evince dal prospetto allegato, c'è stata nel triennio continuità didattica solo in alcune discipline (Italiano, Inglese, Scienze Naturali e Scienze Motorie), mentre, oltre il regolare avvicendamento previsto tra biennio e triennio, vi sono state discontinuità negli insegnamenti di Latino e Greco, di Matematica e Fisica, di Filosofia e di Religione (un docente diverso per ogni anno), in Storia (continuità solo negli ultimi due anni) e in Storia dell'Arte (continuità per i primi due anni e cambio di docente in questo ultimo anno di corso).

Tale discontinuità didattica -di per sé negativa- pur creando alla classe, in fase iniziale, momenti di difficoltà e disorientamento nell'adattarsi di volta in volta ad approcci metodologici diversi, successivamente è stata rivalutata come occasione di arricchimento e crescita. Va, tuttavia, rilevato che per discipline caratterizzanti come Greco e Latino e per Matematica, il susseguirsi di insegnanti nel biennio ginnasiale e nel triennio non ha consentito un percorso organico di acquisizione e consolidamento dei fondamenti disciplinari delle predette materie.

Il gruppo-classe, nel complesso, ha evidenziato un ottimo grado di maturità comportamentale. L'atteggiamento nei confronti dei docenti, sostanzialmente improntato a creare rapporti cordiali e costruttivi, è stato rispettoso e buone sono state sia la disponibilità che la partecipazione, sempre attiva e curiosa, al dialogo educativo e all'ascolto. E' stata, tuttavia, a volte e solo per alcuni alunni, sollecitata una maggiore attenzione, risultando evidente un interesse superficiale e una partecipazione poco attiva.

La frequenza scolastica è risultata nel complesso assidua e rispettosa delle regole.

Il rapporto interpersonale fra gli studenti si può considerare complessivamente amichevole e improntato al reciproco rispetto.

Per quanto riguarda il **livello formativo della classe**, si precisa che esistono più fasce di livello all'interno delle diverse discipline, in relazione alle varie inclinazioni e capacità individuali, nonché al bagaglio culturale personale già acquisito.

L'applicazione nello studio individuale in relazione alle consegne scolastiche è stata sempre puntuale e pienamente soddisfacente per un buon numero di alunni, mentre da pochi è stata finalizzata al momento delle verifiche scritte e/o orali. Nel complesso, la V B è stata disponibile a ricevere stimoli e a offrire buone possibilità di apprendimento/insegnamento.

Sul piano del profitto, pertanto, la maggioranza dei discenti ha raggiunto ad oggi un livello di preparazione pienamente positivo in relazione ai livelli di partenza, alle capacità individuali e all'impegno profuso. In un clima sereno, gli alunni sono pervenuti in modo eterogeneo all'acquisizione di competenze metodologiche, di linguaggi e di contenuti nelle varie discipline che possono essere definiti di livello ottimo ed eccellente per alcuni, che sono riusciti ad acquisire capacità di riflessione e di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti didattici; buono o discreto per gran parte degli studenti; sufficiente per pochi.

La classe si è distinta nel corso degli anni per una partecipazione creativa, attiva e costruttiva alla vita dell'istituto, rendendosi disponibile sempre con entusiasmo a seguire le iniziative proposte.

In merito allo svolgimento dei programmi, a causa della partecipazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato, è risultata necessaria una rimodulazione di quanto previsto a inizio anno scolastico; non sempre, pertanto, è stato possibile l'approfondimento di alcune tematiche previste.

OBIETTIVI

Nella programmazione di classe, coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa, sono stati prefissati i seguenti obiettivi formativi, finalizzati a promuovere lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dei discenti.

Obiettivi educativi:

- maturazione dell'io e consolidamento del processo di identificazione personale, attraverso l'esercizio delle libertà di pensiero, nel rispetto delle persone e delle situazioni;
- realizzazione di modalità di comunicazione, improntate alla tolleranza verso le persone e le idee più diverse;
- promozione della fiducia nella possibilità di definire, discutere e risolvere i problemi con la riflessione e il dialogo, in un contesto relazionale adeguato;
- interiorizzazione del senso del diritto-dovere, per uno sviluppo delle idealità etico - civili; senso di responsabilità nell'eseguire i lavori assegnati a casa e in classe, essendo puntuale nelle interrogazioni, non sottraendosi alle prove di valutazione e rispettando le strutture e le regole dell'Istituto;
- avvio di esperienze di vita democratica e comunitaria, attraverso la partecipazione responsabile sia alle attività scolastiche, sia ai momenti più significativi in ambito culturale e sociale;
- presa di coscienza dei valori etici fondamentali nel rapporto tra individui, per una corretta e compiuta assimilazione del concetto di legalità;
- attitudine a collaborare, in una ricerca comune e metodica, che rimetta in discussione, se necessario, verità già acquisite al fine di perseguire:
 - sviluppo della creatività e promozione di un esercizio critico documentato;
 - disponibilità allo scambio delle esperienze e conoscenze, che stimoli e sostenga l'interesse per il sapere nei vari campi disciplinari;
 - consapevolezza della necessità di adeguare il proprio bagaglio culturale alla realtà che si trasforma e conseguente sviluppo di capacità di orientamento, abilità e comportamento flessibili.

Obiettivi didattici:

- acquisizione di un abito critico improntato a tolleranza e presumibilmente scevro da condizionamenti legati al pregiudizio;
- acquisizione dei contenuti delle discipline oggetto di studio, avvalendosi dei rispettivi lessici specifici;
- riconoscimento ed impiego delle diverse metodologie disciplinari;
- consolidamento delle capacità di analisi e sintesi;
- consolidamento delle capacità logico-argomentative;
- potenziamento della capacità di individuare, laddove possibile, connessioni interdisciplinari;
- acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, funzionale alla prosecuzione degli studi e/o alla conduzione di approfondimenti personali.

METODOLOGIE

Lo studio è stato condotto in tutte le materie, in modo problematico e critico. Si sono alternati:

- lezione frontale;
- gruppi di lavoro;
- lettura individuale o guidata;
- problem solving;
- interventi di consolidamento e /o approfondimento;
- attività laboratoriali.

Le strategie metodologiche utilizzate hanno assunto una connotazione storicistico - problematica per l'area umanistica, logico-riflessiva per l'area scientifica.

MATERIALI

- libri di testo;
- materiale audiovisivo;
- sussidi multimediali;
- fotocopie;
- dizionari;
- testi di consultazione;
- classici;
- giornali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- interrogazioni orali;
- test a risposta breve;
- prove scritte;
- prove semistrutturate;
- simulazione di terza prova (tipologia B).

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- livello di conoscenza degli argomenti;
- capacità organizzativa delle conoscenze;
- capacità di analisi e sintesi;
- uso del linguaggio specifico delle singole discipline.

Nella valutazione si è tenuto conto anche dell'impegno e della costanza nell'applicazione allo studio, della partecipazione al dialogo educativo, del senso di responsabilità e dei progressi *in itinere*.

Allo scopo di ampliare l'offerta formativa e di arricchire di interessi e motivazioni l'impegno degli allievi sono stati realizzati i seguenti progetti e promosse le seguenti iniziative:

- ✚ Progetto: **“Treno della Memoria 2014”**: visita ai campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz e Birkenau.
- ✚ Presentazione power point **“Treno della Memoria”**, presso scuola secondaria di primo grado **“Aldo Moro”**, Santo Spirito.
- ✚ Visione del film: **“Hotel Meina”**, presso il cinema **“il Piccolo”** di Santo Spirito.
- ✚ Progetto: **“Voci della Memoria”**, presso auditorium **“Don Tonino Bello”**, Giovinazzo.

- Presentazione del libro: **“Nel paese dei balocchi”**, F. Torrigiani, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**.
- Incontro con l'autore del libro, **E la felicità, prof., Giancarlo Visitilli**, presso la Scuola primaria Bavaro, Giovinazzo
- Rappresentazione teatrale: **“SANTA SCORESE”**, in occasione della Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, presso auditorium **“Don Tonino Bello”**, Giovinazzo.
- Lettura de **“I promessi sposi”**, presso l'auditorium **“la Vallisa”**, Bari.
- Incontro su **Molière** con il docente ordinario di letteratura francese prof. Fiorentino dell'Università **“Aldo Moro”** di Bari e la prof.ssa Porcelli, docente ordinario della Storia del Teatro dell'Università **“Aldo Moro”** di Bari, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**.
- Spettacolo teatrale: **“George Dandin”**, presso Teatro Kismet, Bari.
- Partecipazione alla conferenza dell'On. **Gero Grassi** e del dott. Antonio **Nunziante**, Prefetto della città di Bari, sul **Caso Moro**, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**.

- Incontro: **“SPRA, sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati”**, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**.
- Incontro formativo e informativo con volontari dell'Associazione **“Fratres”** di Giovinazzo, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**.
- Incontro formativo e informativo con volontari di **“Emergency”**, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**
- Progetto **AIMS**: **“Una mela per la vita”**.

- Progetto **AIDO**: **“Donare ... risorsa e speranza di civiltà”**
 - Incontro formativo e informativo sulla cultura del dono con l'intervento del dott. Cortese (anestesista) e di volontari del gruppo AIDO sez. di Giovinazzo, presso l'Aula Magna del liceo “M. Spinelli”.
 - Produzione manufatti finalizzati al progetto-concorso.
 - Cerimonia di premiazione degli alunni, presso l'Aula Magna del liceo “M. Spinelli”.
- Progetto **ADISCO**: **“Cellule staminali da sangue di cordone ombelicale: pochi centimetri per una vita”**
 - convegno formativo presso la sala consiliare del Comune di Giovinazzo: **“Frontiere terapeutiche delle Cellule staminali da Cordone ombelicale”**
 - visita ai laboratori scientifici della Banca del Sangue cordonale Regione Puglia di San Giovanni Rotondo
- ❖ Progetto **“Avis Contactschool”**, incontro via radio con l'astronauta **Luca Parmitano** presso la Cittadella della Scienza, Bari.
- ❖ Partecipazione al seminario: **“Lezioni speciali: Scienza e salute, dipendenze e stili di vita”**, organizzato dalla **Fondazione Umberto Veronesi**, presso il Politecnico di Bari.
- ❖ Partecipazione al seminario **“Disturbi della memoria: non solo Alzheimer”**, tenuto dalla Prof.ssa Isabella Laura Simone e dalla Dott.ssa Rosanna Cortese, nell'ambito degli eventi formativi della Settimana mondiale del cervello, presso l'Aula Magna del liceo classico-linguistico “C. Sylos”, Bitonto.
- ❖ Progetto: **“Il mio futuro in un test”**, lezioni di Logica, Chimica, Biologia.
- ❖ Partecipazione fase di istituto **Olimpiadi di italiano**.
- ❖ Partecipazione fase di istituto **Giochi della chimica 2014**.
- ❖ Fase regionale **Giochi della chimica 2014**, presso Politecnico Bari.
- ✓ Viaggio d'istruzione a **Berlino**.

ORIENTAMENTO

- Orientamento Universitario: partecipazione al Salone dello Studente **“Campus Orienta”**, presso la Fiera del Levante di Bari.
- Progetto Orientamento Universitario – **SIMULAZIONE TEST D'INGRESSO FACOLTA' A NUMERO PROGRAMMATO**, organizzato dalla Società di formazione L&C Learning Point e dalla Casa Editrice NELDIRITTO, presso l'Aula Magna del liceo “M. Spinelli”.
- Materiali informativi relativi alle varie Università italiane pubbliche e private.
- Attività di **Orientamento in Entrata**.

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- Profitto;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative.

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

A) CRITERI GENERALI (ex D.P.R. 23/7/98 n.323 art.12 c.19)

- Coerenza con le finalità del corso di studi;
- approfondimento ed ampliamento dei contenuti tematici del corso di studi;
- valutazione (distinto e ottimo) conseguita in Religione o in attività alternative.

B) CRITERI SPECIALI

- Certificazione rilasciata da istituzioni accreditate;
- Effettiva attuazione e conclusione nel corrente anno scolastico dell'esperienza certificata (esclusi semplici attestati di partecipazione o di iscrizione a corsi): esperienza formativa qualificata acquisita al di fuori della scuola di appartenenza che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale;
 - corsi di lingua (soggiorno - studio; corsi di lingua tenuti da docenti di madre - lingua);
 - esperienze musicali;
 - partecipazione a concorsi esterni, purché conclusi con qualificazione di merito;
 - pubblicazioni a stampa di spessore culturale e articoli di giornale;
 - attività di volontariato sociale e ambientale svolta continuativamente ed al servizio di istituzione legalmente riconosciuta;
 - attività sportive agonistiche, purché conclusi con qualificazioni di merito;
 - altri titoli di studio posseduti che attestino competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studio.

TIPOLOGIA DELLA TERZA PROVA

In relazione all'orientamento programmatico e disciplinare cui informare la terza prova scritta, il **Consiglio di Classe della VB** ha deciso di somministrare una prova con quesiti di **tipologia B** - quesiti a risposta aperta- (in totale 10 quesiti, 2 per ogni materia), su argomenti caratterizzanti il programma disciplinare dell'ultimo anno.

Per lo svolgimento della prova sono state concesse n. 3 (tre) ore.

Le due simulazioni svolte rispettivamente il 4 febbraio e il 14 aprile 2014, hanno coinvolto le seguenti discipline: Latino, Inglese, Scienze Naturali, Fisica/Matematica, Storia/Filosofia.

I quesiti somministrati vengono di seguito riportati:

Prima simulazione (4 febbraio 2014):

Latino:

1. Formazione ed istruzione nell'età imperiale tra decadenza dell'eloquenza e mutata funzione dell'oratore.
2. La vocazione enciclopedica come strumento interpretativo e gnoseologico nell'opera scientifica di Plinio il Vecchio.

Inglese:

1. The songs The Lamb and The Tyger by W. Blake are usually read together, since they are both about the problem of Creation and the identity of the Creator. What qualities of the two animals does the poet exalt? What do the Lamb and the Tygersymbolise respectively?
2. Blake himself stated that "Without Contraries there is no Progression. Attraction and Repulsion, Reason and Energy, Love and Hate are necessary to Human existence". What did William Blake mean by the phrase 'complementary opposites'?

Scienze Naturali:

1. All'interno del sole, oltre all'idrogeno e all'elio, sono presenti anche elementi più pesanti. Interpreta questo dato dal punto di vista dell'evoluzione stellare.
2. Spiega come variano le condizioni di illuminazione nell'emisfero boreale tra l'equinozio di primavera e quello d'autunno.

Storia:

1. Si espongano le ragioni che portarono allo scoppio del Primo Conflitto mondiale.
2. Si riportino le conseguenze politiche del Primo Conflitto mondiale.

Matematica:

1. Risolvi la seguente equazione goniometrica particolare e rappresenta sulla circonferenza goniometrica le soluzioni contenute in un angolo giro, facendo variare il valore di k in modo opportuno: $\operatorname{sen} \left(x - \frac{\pi}{6} \right) = \cos \left(3x + \frac{2\pi}{3} \right)$

2. Svolgi i calcoli della seguente espressione goniometrica, riducendo al I quadrante l'argomento del primo termine e tenendo conto delle proprietà degli archi associati nello sviluppo del secondo termine:

$$\operatorname{tg} 1290^\circ - \operatorname{sen} (90^\circ + \alpha) = \dots?$$

Seconda simulazione (14 aprile 2014)**Latino:**

1. Il discorso di Calgaco e la pax romana interpretata dal punto di vista delle vittime.
2. La prassi oratoria come preparazione e integrazione dell'attività storiografica di Tacito.

Inglese:

1. Why are "unheard melodies" sweeter than those that one can hear? How does this statement comply with the conflict between real and ideal that characterises Romanticism?
2. A famous critic has said that the three things the poet calls "happy" are, in fact, his three main preoccupations: "happy boughs", "happy melodist", "happy love". What did they could refer to in his life?

Scienze Naturali:

1. Spiega perché la luna non possiede un'atmosfera e descrivi le conseguenze che ne derivano.
2. Spiega da che cosa dipende la differenza tra l'attività vulcanica di tipo esplosivo e di tipo effusivo, descrivendo brevemente le caratteristiche peculiari delle due manifestazioni.

Filosofia:

1. Il candidato riporti le definizioni che Marx dà del Capitalismo nell'opera. "Il Capitale"-----

2. Il candidato spieghi il significato dei seguenti termini: plus-lavoro, plus-valore assoluto, plus-valore relativo, profitto -----

Fisica:

1. Dopo aver dato la definizione di pressione e della sua unità di misura, riporta gli enunciati delle leggi di Stevino e di Archimede, commentandone molto sinteticamente il significato fisico, anche attraverso eventuali applicazioni o conseguenze facilmente sperimentabili nella pratica.
2. Dopo aver spiegato quali sono le condizioni di validità del modello dei gas perfetti, enuncia e commenta sinteticamente le leggi di Gay-Lussac e di Boyle, e l'espressione dell'equazione di stato dei gas perfetti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

ITALIANO

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO decimi | PUNTEGGIO quindicesimi |
|------------------------------|--|--|---|
| ELABORAZIONE FORMALE | | | |
| LESSICO | <ul style="list-style-type: none"> • Inappropriato • Elementare o con qualche improprietà • Appropriato | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| SINTASSI | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Alcuni errori • Corretta | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5 |
| ORTOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Sostanzialmente corretta ma con qualche errore • Perfettamente corretta | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.34 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| PUNTEGGIATURA | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Corretta ma non sempre accurata • Efficace | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| CONTENUTO TIPOLOGIA A | | | |
| COMPRESIONE DEL TESTO | <ul style="list-style-type: none"> • Inesistente • Scarsa • Incompleta • Completa | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 2 |
| ANALISI DEL TESTO | <ul style="list-style-type: none"> • Inesatta • Parziale • Esauriente | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5 |
| INTERPRETAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Assente • Confusa • Chiara ma non ben argomentata • Chiara e ben argomentata | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 2 |
| APPROFONDIMENTO CRITICO | <ul style="list-style-type: none"> • Assente • Superficiale • Superficiale ma con qualche apporto personale • Ricco • Ricco e personale | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1 • 1.34 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 1.5 • 2 |
| | TOTALE | | |

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO decimi | PUNTEGGIO quindicesimi |
|-------------------------------|---|---|--|
| ELABORAZIONE FORMALE | | | |
| LESSICO | <ul style="list-style-type: none"> • Inappropriato • Elementare o con qualche improprietà • Appropriato | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| SINTASSI | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Alcuni errori • Corretta | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5 |
| ORTOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Sostanzialmente corretta ma con qualche errore • Perfettamente corretta | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.34 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| PUNTEGGIATURA | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Corretta ma non sempre accurata • Efficace | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| CONTENUTO TIPOLOGIA B | | | |
| RISPETTO DELLA CONSEGNA | <ul style="list-style-type: none"> • Nulla • Parziale • Esplicitazione del titolo ed esattezza del numero delle colonne | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 1,5 |
| UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Incompleta • Corretta • Esauriente, ampia ed articolata | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5 |
| INDIVIDUAZIONE DELLA TESI | <ul style="list-style-type: none"> • Assente • Presente ma non sempre evidente • Evidente • Ben evidente | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0,67 • 1,33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 1,5 |
| ARGOMENTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Assente • Poco articolata e superficiale • Presente • Articolata ed approfondita | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1,34 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 1.5 |
| | TOTALE | | |

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO decimi | PUNTEGGIO quindicesimi |
|--------------------------------|--|--|--|
| ELABORAZIONE FORMALE | | | |
| LESSICO | <ul style="list-style-type: none"> • Inappropriato • Elementare o con qualche improprietà • Appropriato | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| SINTASSI | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Alcuni errori • Corretta | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5 |
| ORTOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Sostanzialmente corretta ma con qualche errore • Perfettamente corretta | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.34 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| PUNTEGGIATURA | <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Corretta ma non sempre accurata • Efficace | <ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2 |
| CONTENUTO TIPOLOGIA C/D | | | |
| ADERENZA ALLA TRACCIA | <ul style="list-style-type: none"> • Inesistente • Parziale • Completa | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.67 • 1 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 1,5 |
| INFORMAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Inesistente • Imprecisa, limitata • Corretta • Ampia | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.67 • 1 • 1,33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5 • 2 |
| ARGOMENTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Assente • Poco articolata e superficiale • Presente Articolata ed approfondita | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 1 • 1,34 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1,5 • 2 |
| APPROFONDIMENTI O CRITICO | <ul style="list-style-type: none"> • Nessun apporto personale • Apporti personali poco significativi • Apporti abbastanza significativi • Ricco di apporti personali significativi | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 1 • 1,33 | <ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1,5 • 2 |
| | TOTALE | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA**GRECO**

| Parametri valutativi | Scarso | Insufficiente | Mediocre | Sufficiente | Discreto | Buono | Ottimo | Eccellente |
|---|--------------|---------------|-------------|-------------|---------------|---------------|--------|------------|
| Decimi | da 1 a 3 /10 | 4/10 | 5/10 | 6/10 | 7/10 | 8/10 | 9/10 | 10/10 |
| Quindicesimi | da 0 a 3/15 | da 4 a 6/15 | da 7 a 9/15 | 10/15 | da 11 a 12/15 | da 13 a 14/15 | 15/15 | 15/15 |
| Competenza morfologica | | | | | | | | |
| Competenza sintattica | | | | | | | | |
| Comprensione (pienezza e completezza) del testo | | | | | | | | |
| Abilità traduttive e resa in italiano | | | | | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA

| MATERIA | CAPACITA' DI FOCALIZZARE IL QUESITO | CONOSCENZA DEI CONTENUTI | CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI | CORRETTEZZA E PERTINENZA ESPOSITIVE | TOTALE |
|------------------|--|---------------------------------|---------------------------------------|--|-----------------|
| <i>PUNTEGGIO</i> | (1-4) | (1-5) | (1-3) | (1-3) | |
| a) | | | | | |
| b) | | | | | |
| a) | | | | | |
| b) | | | | | |
| a) | | | | | |
| b) | | | | | |
| a) | | | | | |
| b) | | | | | |
| a) | | | | | |
| b) | | | | | |
| VOTO | | | | | P.ti /15 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

| VOTO in 10 ^{mi} | VOTO in 30 ^{mi} | GIUDIZIO SINTETICO | <i>LIVELLO di apprendi- mento</i> |
|-----------------------------|-----------------------------|---|---|
| 1-3 | 1 - 11 | Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico linguistico e metodologico | SCARSO |
| 4 | 12 - 15 | Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti, utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande poste; scarsa proprietà di linguaggio. | INSUFFICIENTE |
| 5 | 16 - 19 | Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio poco corretto con terminologia specifica spesso impropria. | MEDIOCRE |
| 6 | 20 - 21 | Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio. | SUFFICIENTE |
| 7 | 22 - 23 | Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica. | DISCRETO |
| 8 | 24 - 26 | Lo studente possiede conoscenze sicure; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia specifica con esposizione chiara ed appropriata. | BUONO |
| 9 | 27 - 28 | Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure ed approfondite, è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica. | OTTIMO |
| 10 | 29 - 30 | Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche con autonomia, rigore di analisi e di sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica. | ECCELLENTE |

LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO "M. SPINELLI"

– GIOVINAZZO –

RELAZIONI

DELLA CLASSE V B CLASSICO

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

| | | | |
|--|-----------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | ITALIANO | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | PETTA PATRIZIA | cl. 5^a | sez. B |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ : Nel settore delle abilità linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo della capacità di produzione orale e scritta produzione autonoma di relazioni di sintesi di conoscenze letterarie e storico-culturali produzione di saggi argomentativi e tipologie testuali attinenti alla prima prova scritta degli esami di Stato <p>Nel settore della “riflessione sulla lingua”:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo della competenza negli usi tecnici della lingua <p>Nel settore dell’“educazione letteraria”:</p> <ul style="list-style-type: none"> storicizzazione dei testi letterari acquisizione della consapevolezza dell’esistenza di molteplici e complesse dimensioni di fruizione e di analisi del testo letterari. | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI: La maggioranza degli alunni ha raggiunto un livello di preparazione che risulta buono per i più, discreto e sufficiente per alcuni. Solo da un gruppo molto ristretto di discenti è stato conseguito un livello di eccellenza, avendo dimostrato nel corso dell’anno di saper intervenire in un discorso con osservazioni pertinenti e argomentate, offrendo un contributo personale; di esporre rivelando ottime capacità di articolazione, concatenazione logica, correttezza espressiva, nonché un bagaglio lessicale ampio e arricchito dal possesso di codici specifici. Ha, inoltre, evidenziato di essere in grado di sviluppare un argomento, esprimendo giudizi originali e motivati. In ambito letterario coglie i nuclei concettuali fondamentali, individuando e stabilendo connessioni anche di carattere interdisciplinare, e pervenendo, talvolta, a significative forme di sintesi culturale. Vi sono stati, però, pochi alunni la cui preparazione si è attestata, senza notevoli miglioramenti, su un livello di soglia. Tale gruppo, a causa di una partecipazione non sempre attiva e adeguata e di un impegno spesso discontinuo e superficiale, non ha registrato progressi significativi nel processo di apprendimento, spesso mnemonico e finalizzato ai soli momenti di verifica. Per ciò che concerne l’esposizione scritta dei contenuti, si ripropone, pressoché invariata la diversificazione suesposta in relazione alla padronanza delle tipologie testuali dell’esame di Stato.</p> | | | |

| | |
|---|--|
| 3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI: | |
|---|--|

MODULO 1: LA CRISI DELLE CERTEZZE ILLUMINISTICHE E IL FORMARSI DELLA NUOVA SENSIBILITA' ROMANTICA IN EUROPA E IN ITALIA

MODULO 2: G. LEOPARDI E LA SENSIBILITA' ROMANTICA

MODULO 3: LE POETICHE DEL NATURALISMO FRANCESE E DEL VERISMO ITALIANO

MODULO 4: IL DECADENTISMO NELLE OPERE DI G. D'ANNUNZIO

MODULO 5: LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLE OPERE DI I. SVEVO E L. PIRANDELLO

MODULO 6: LA POESIA DELLA CRISI: G. PASCOLI, G. UNGARETTI, E. MONTALE

MODULO 7: IL *PARADISO* DANTESCO

Il Docente

PETTA PATRIZIA

| | | | |
|--|---------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | LATINO | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | SPARTA' ROSA MARIA | cl. 5[^] | sez. B |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ: Controllo delle abilità esegetiche e di traduzione Comprensione e analisi del testo: controllo dei codici grammaticali, stilistici, retorici, storico-culturali e delle relazioni intertestuali Conoscenza dei codici della comunicazione orale e scritta Saper interpretare il fenomeno letterario, come espressione della civiltà e forma di conoscenza del reale mediata dal simbolico e dall'immaginario Saper leggere il lessico della civiltà classica in relazione alla realtà contemporanea</p> | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI: Nelle dinamiche di apprendimento la classe ha dimostrato una disposizione motivata allo studio, un buon grado di attenzione e partecipazione al dialogo educativo, curiosità e tensione ad ampliare la propria formazione e il personale patrimonio di conoscenze e competenze. I percorsi tematici, scaturiti dal forte radicamento nella contemporaneità, sono stati realizzati nell'ambito di una costante sollecitazione alla curiosità intellettuale e al piacere della lettura, avviando gli studenti alla conoscenza diretta dei testi d'autore mediante la focalizzazione di differenti registri linguistici, stili letterari, contesti di riferimento. Nonostante la consueta eterogeneità di modi, tempi e stili di apprendimento che connota l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità esegetiche e di traduzione dei testi latini e delle capacità argomentative dei singoli studenti, le competenze finora evidenziate consentono di rilevare in una larga componente della classe un'autonoma capacità di comprensione e memorizzazione dei contenuti, l'acquisizione di un efficace metodo di studio nell'analisi linguistico-letteraria, nella sintesi e nella rielaborazione dei dati di studio, sottoposti al vaglio di un adeguato esercizio critico e di una pertinente concettualizzazione. L'applicazione costante e l'impegno mostrato nel corso dell'intero anno scolastico per superare le inadeguatezze e le incertezze, hanno comunque consentito all'esiguo numero di studenti che evidenziavano maggiori difficoltà di conseguire dei progressi rispetto alla situazione iniziale.</p> | | | |

| | |
|---|--|
| <p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p> <p>Seneca, res et verba: temi e forme della scrittura</p> <p>Il disincanto della realtà e l'inversione parodica nel romanzo petroniano</p> <p>Formazione ed istruzione in età imperiale</p> <p>Scienza e produzione letteraria</p> <p>Ritratti d'epoca: nei caratteri i segni generali dei tempi</p> <p>L'avventura della vita nel racconto di un intellettuale itinerante: Apuleio</p> <p>L'itinerario spirituale di un uomo: Agostino</p> | |
|---|--|

Il Docente

Rosa Maria Spartà

| | | | |
|--|---------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | GRECO | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | DIMUNDO ROSA | cl. 5[^] | sez. B |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle nozioni morfo-sintattiche, potenziamento delle abilità di comprensione e interpretazione dei testi; - Conoscenza della nascita dell'oratoria nell'età classica attraverso Lisia, Isocrate e Demostene. - Acquisizione delle conoscenze dei principali fenomeni letterari del periodo ellenistico (dal III sec. a. C. al II d. C.), con particolare riguardo per i grandi poeti dell'età alessandrina e i grandi prosatori della media e tarda fase dell'Ellenismo. | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>Il percorso di studio svolto nel corrente anno scolastico, in relazione alla programmazione curricolare, ha rivelato differenti capacità cognitive di ciascun alunno. In termini di conoscenze risulta da parte degli alunni, una maggiore consapevolezza nell'uso della lingua, una conoscenza più specifica delle linee di sviluppo della produzione letteraria greca degli oratori in età classica, degli autori di età ellenistica e un'acquisizione adeguata degli strumenti atti a decodificare il messaggio dell'autore attraverso l'esercizio del "<i>vertere</i>".</p> <p>Per quanto attiene alle competenze, alla capacità e all'abilità raggiunte dal gruppo classe, si evince che un gruppo non numeroso di alunni sa interpretare correttamente un testo greco, ricostruire il pensiero di un autore, storicizzare concetti e problematiche creando collegamenti tematici tra autori di epoche diverse; della parte restante alcuni si attestano su un livello sufficiente, altri, a causa di gravi lacune pregresse e di uno scarso impegno domestico, non raggiungono livelli sufficienti. Si registra, inoltre, da parte dell'ultimo gruppo la tendenza frequente ad assentarsi e giustificarsi in maniera strategica.</p> | | | |
| <p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p> | | | |

Letteratura

L'oratoria in età classica

- Lisia
- Isocrate
- Demostene

Ellenismo: storia e cultura

La Commedia "di mezzo" e "nuova"

- Menandro

La poesia dell'età ellenistica

- Callimaco,
- Apollonio Rodio,
- Teocrito e la poesia bucolica.

La prosa dell'età ellenistica

- Polibio
- L'epigramma e l'Antologia Palatina.

L'età imperiale

- Plutarco e la biografia.

Il romanzo tardo ellenistico.

Classico

- Lisia, *Contro Eratostene*, 4-23.

Il Docente

DIMUNDO ROSA

| | | | |
|---|-----------------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | INGLESE | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | <i>POMES LEONARDO VITO</i> | cl. 5^a | sez. B |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper ricavare da un testo le informazioni globali e specifiche ▪ Saper fare l'analisi testuale ▪ Saper riconoscere in un testo letterario gli elementi caratterizzanti quali lo stile, i temi espressi dall'autore ed il contesto storico-culturale, ricercando gli eventuali collegamenti con tendenze e movimenti letterari di altri paesi europei; ▪ Comprendere ed interpretare pagine scelte di testi narrativi e poetici, individuando le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero; ▪ Comprendere nella sua complessità la civiltà straniera attraverso i suoi aspetti più significativi; ▪ Comunicare ed esprimere in modo efficace e corretto il proprio pensiero. | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>La maggior parte della classe ha mostrato un interesse squisitamente scolastico nei confronti della lingua straniera e dei contenuti da essa veicolati, evidenziando qualche incertezza in grammatica, sintassi e pronuncia. Pertanto la classe è pervenuta a livelli che vanno dalla sufficienza fino all'ottimo, per giungere a dei livelli di eccellenza, in alcuni casi, con il raggiungimento totale degli obiettivi associato ad una partecipazione attiva, proficua e continua.</p> <p>In particolare gli studenti, nel loro complesso, hanno conseguito i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidamento delle abilità di lettura estensiva e intensiva di testi letterari; ▪ sviluppo delle capacità di analisi e sintesi; ▪ acquisizione delle abilità inferenziali con estrapolazione delle figure retoriche e degli strumenti indispensabili per cogliere i principali elementi di coesione come il ritmo e la rima; ▪ capacità di individuazione delle tematiche portanti di un testo, una visione globale delle correnti letterarie e degli autori, realizzazione di opportuni collegamenti. | | | |
| <p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p> | | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Early Romanticism 2. The Romantic Age 3. The Victorian Age 4. The Modern Age | | | |

Il Docente

Leonardo Vito Pomes

| | | | |
|---|------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | STORIA | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | CIPRIANI PASQUA | cl. 5[^] | sez. B |
| OBIETTIVI E FINALITÀ: In merito alla programmazione curricolare tutti gli alunni hanno raggiunto, secondo le individuali capacità, gli obiettivi programmati: | | | |
| CONOSCONO: <ul style="list-style-type: none"> • Il quadro generale delle epoche storiche studiate • Le caratteristiche strutturali dell'epoca storica studiata • I principali orientamenti storiografici rispetto ai fatti più significativi SANNO: <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare i processi storici nel "tempo" e nello "spazio" • Adoperare termini e concetti storici in modo appropriato • Schematizzare e produrre mappe concettuali • Confrontare opinioni storiografiche e punti di vista diversi sui fatti storici rilevanti | | | |
| RISULTATI CONSEGUITI: Nel corso dell'anno la classe, per la maggior parte, in tutte le attività sia curricolari che extracurricolari ha partecipato con interesse, ha sviluppato un metodo di lavoro sempre più adeguato e ha progressivamente migliorato il livello culturale. Solo un piccolo gruppo ha mantenuto un atteggiamento poco partecipe. I livelli raggiunti dalla classe sono differenziati. Un piccolo gruppo coglie i punti nodali degli argomenti e sa analizzarne i contenuti di base con adeguata sicurezza; un numero più ampio sa cogliere gli elementi di base e quelli complementari, si orienta e si esprime con maggiore sicurezza; un gruppo più piccolo evidenzia una comprensione completa degli argomenti, li espone in maniera chiara e manifesta un' adeguata capacità di rielaborazione. | | | |
| CONTENUTI TRASMESSI: L'Età dell'Imperialismo, la Prima guerra mondiale, il Primo dopoguerra, la crisi del '29, gli anni Trenta e i totalitarismi, la seconda Guerra mondiale, il Secondo dopoguerra, il nuovo ordine politico, il nuovo ordine economico, l'Italia della prima repubblica, la Costituzione del '48 | | | |

Il Docente

CIPRIANI PASQUA

| | | | |
|--|------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | FILOSOFIA | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | CIPRIANI PASQUA | cl. 5[^] | sez. B |
| <p>OBIETTIVI E FINALITÀ: In merito alla programmazione curriculare tutti gli alunni hanno raggiunto, secondo le individuali capacità, gli obiettivi programmati.</p> <p>CONOSCONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I nuclei fondamentali de pensiero degli autori e degli indirizzi filosofici trattati • Il lessico e i concetti fondamentali degli autori e delle correnti filosofiche <p>SANNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare l'autore e la corrente filosofica sia nelle coordinate storiche che in quelle culturali e teoriche • Individuare attraverso le idee e le categorie filosofiche il mondo materiale di cui sono espressione e l'ideologia di cui sono portatrici • Analizzare i testi filosofici: sanno rintracciare l'idea centrale di un testo, lo scopo dell'autore, riassumere le tesi fondamentali, ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore, individuare i rapporti che collegano il testo al contesto di cui è documento. | | | |
| <p>RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>Nel corso dell'anno la classe, per la maggior parte, in tutte le attività sia curricolari che extracurricolari ha partecipato con interesse, ha sviluppato un metodo di lavoro sempre più adeguato e ha progressivamente migliorato il livello culturale.</p> <p>Solo un piccolo gruppo ha mantenuto un atteggiamento poco partecipe. I livelli raggiunti dalla classe sono differenziati.</p> <p>Un piccolo gruppo coglie i punti nodali degli argomenti e sa analizzarne i contenuti di base con adeguata sicurezza; un numero più ampio sa cogliere gli elementi di base e quelli complementari, si orienta e si esprime con maggiore sicurezza; un gruppo più piccolo evidenzia una comprensione completa degli argomenti, li espone in maniera chiara e manifesta un' adeguata capacità di rielaborazione.</p> | | | |
| <p>CONTENUTI TRASMESSI:</p> <p>Il Romanticismo, Hegel, Marx, il Positivismo e Spencer, Nietzsche, Freud, L'Esistenzialismo, Heidegger, Sartre</p> | | | |

Il Docente

CIPRIANI PASQUA

| | | | |
|---|----------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | MATEMATICA | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | SCARCIGLIA MAURIZIO | cl. 5[^] | sez. B |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ: Tra gli obiettivi educativi, si è tenuto in considerazione soprattutto il consolidamento delle capacità di astrazione, di analisi e di sintesi, l'applicazione dei processi deduttivi e induttivi tipici della materia e la formalizzazione di problemi reali in termini matematici, in particolare per la modellizzazione di alcuni fenomeni fisici. Nello svolgimento di esercizi e problemi è stata sottolineata la possibilità di seguire strade alternative, in modo da aumentare la competenza e la visione d'insieme della disciplina e la capacità di scelta e di valutazione dei diversi procedimenti.</p> | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI: Dal punto di vista dei risultati didattici, partendo da una situazione pregressa dovuta sicuramente a scarsa continuità didattica negli anni precedenti, gli studenti si sono distribuiti in gruppi con diverse caratteristiche: Un primo gruppo di pochi alunni, ha sempre seguito con partecipazione attiva, raggiungendo un livello di preparazione tra discreto e buono, grazie ad un impegno costante e scrupoloso, migliorando progressivamente il metodo di lavoro, le conoscenze e le competenze, con riguardo a tutte le tipologie di argomento affrontate e alle relative applicazioni operative, pur con qualche fragilità tipica negli studenti dell'indirizzo di studi classici. Un secondo gruppo ha studiato con un ritmo più lento e discontinuo, anche a causa di lacune pregresse, e in alcuni casi, a causa di ridotta predisposizione o motivazione personale verso la disciplina ed ha raggiunto una preparazione non sempre adeguata agli obiettivi propri della disciplina e pertanto appena sufficiente. Un terzo gruppo ha mostrato poco interesse in aula, nonostante ripetuti stimoli e occasioni di lavoro guidato offerti dal docente e ha nonostante abbia ottenuto risultati più che sufficienti, la preparazione risulta al di sotto delle proprie buone potenzialità.</p> | | | |
| <p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI: Sono stati privilegiati i seguenti obiettivi di apprendimento: Comprensione delle modalità delle conversioni tra diversi sistemi di unità di misura di archi e angoli: sessagesimale, sessa decimale, radianti; Comprensione delle definizioni delle funzioni goniometriche di base e delle principali relazioni tra di esse: seno, coseno, tangente e cotangente; uno trigonometrico e relazioni fondamentali; Capacità di manipolazione delle funzioni di archi particolari, archi associati, archi legati da operazioni di addizione, sottrazione e duplicazione, formule parametriche, allo scopo di risolvere equazioni goniometriche di complessità crescente Capacità di risoluzione dei triangoli rettangoli, con particolare riferimento ad alcune applicazioni ai fenomeni fisici</p> | | | |

Il Docente

SCARCIGLIA MAURIZIO

| | | | |
|------------------------------------|----------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | FISICA | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | SCARCIGLIA MAURIZIO | cl. 5[^] | sez. B |

1. OBIETTIVI E FINALITÀ:

Tra gli obiettivi educativi, si è tenuto in considerazione soprattutto:

Il consolidamento dei concetti fondamentali della meccanica, base su cui sono state costruite storicamente le branche ulteriori della fisica e l'acquisizione della consapevolezza del valore culturale della disciplina, della sua evoluzione storica e delle conseguenze sul pensiero e sulla società nel tempo.

Il consolidamento delle competenze di: osservazione e identificazione dei fenomeni; risoluzione di semplici problemi, attraverso l'uso degli strumenti matematici adeguati; consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dell'analisi critica delle osservazioni e della costruzione e/o validazione di modelli.

2. RISULTATI CONSEGUITI:

Dal punto di vista dei risultati, gli studenti si sono distribuiti in gruppi con diverse caratteristiche:

Un primo gruppo, di pochi alunni, ha sempre seguito con partecipazione attiva, raggiungendo un livello di preparazione tra discreto e buono, grazie ad un impegno costante e scrupoloso, migliorando progressivamente il metodo di lavoro, le conoscenze e le competenze, con riguardo a tutte le tipologie di argomento affrontate, pur con qualche fragilità tipica negli studenti dell'indirizzo di studi classici.

Un secondo gruppo ha studiato con un ritmo più lento e discontinuo, in alcuni casi, a causa di ridotta predisposizione o motivazione personale verso la disciplina, ma ha comunque raggiunto una preparazione sufficiente o quasi discreta.

Un terzo gruppo ha mostrato poco interesse in aula, nonostante ripetuti stimoli e occasioni di lavoro guidato offerti dal docente e ha nonostante abbia ottenuto risultati più che sufficienti, la preparazione risulta al di sotto delle proprie buone potenzialità.

3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

Sono stati privilegiati i seguenti obiettivi di apprendimento:

Riepilogo del significato delle grandezze cinematiche e dinamiche nei vari tipi di moto: posizione, velocità, accelerazione; principi della dinamica come descrizione delle cause dei moti e delle grandezze energetiche: lavoro e potenza, energia cinetica e potenziale; conservazione dell'energia meccanica.

Comprensione del significato delle grandezze descrittive dei fenomeni termici: temperatura, quantità di calore, capacità termica e calore specifico, calore latente di trasformazione; trasformazioni dei gas; principi della termodinamica ed estensione della conservazione dell'energia totale di un sistema isolato.

Comprensione dei principali fenomeni elettrici e delle grandezze necessarie a descriverli: carica e forza elettriche.

Inoltre, si auspica di poter fare sinteticamente riferimento a:

campo e potenziale elettrici, energia potenziale elettrica; corrente e resistenza elettriche, conduzione nei solidi; campo magnetico, interazioni tra correnti e magneti; induzione elettromagnetica.

Il Docente
SCARCIGLIA MAURIZIO

| | | | |
|---|-------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | SCIENZE NATURALI | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | TRIGGIANI PASQUA | cl. 5[^] | sez. A |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire un metodo scientifico d'indagine • conoscere la realtà ambientale, i fenomeni astronomici, i fenomeni fisici del pianeta Terra • saper riconoscere i processi di continua trasformazione insiti nei fenomeni naturali e geologici individuandone le variabili e le relazioni • acquisire un corretto linguaggio scientifico. | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>Gli alunni della 5[^] A, nel complesso, hanno seguito lo svolgimento del programma con interesse e impegno, evidenziando motivazione verso lo studio e attenzione durante il dialogo-educativo. In media la classe ha raggiunto un livello di preparazione più che discreto e un'adeguata conoscenza dei contenuti della disciplina.</p> <p>Diverse studenti si sono particolarmente distinti per una preparazione completa ed esaustiva, conseguendo buoni, ottimi ed eccellenti risultati; alcuni hanno raggiunto valutazioni sufficienti per un'applicazione superficiale e saltuaria o per uno studio puramente mnemonico.</p> | | | |
| <p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p> <p>LA TERRA NELLO SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Stelle e galassie ○ Sistema solare e dinamica celeste ○ Pianeta Terra ○ Luna ○ Orientamento e misura del tempo <p>LA DINAMICA DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Materiali della crosta terrestre ○ Modellamento della superficie terrestre ○ Attività vulcanica ○ Attività sismica ○ Tettonica delle placche | | | |

Il Docente

TRIGGIANI PASQUA

| | | | |
|------------------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | STORIA DELL'ARTE | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | ROTONDO RAFFAELLA | cl. 5[^] | sez. B |

1. OBIETTIVI E FINALITÀ:

Ripercorrere la storia delle arti e orientarsi agevolmente fra opere e artisti fondamentali raccordandoli al contesto storico e culturale e riconoscendo il loro valore.

Conoscenze

- Conoscere i lineamenti distintivi dei principali linguaggi figurativi del settecento, dell'ottocento e del novecento
- Conoscere e rispettare i beni culturali intesi come testimonianze storiche

Competenze

- Acquisire le competenze necessarie per saper effettuare la lettura dell'opera d'arte e comprenderne il valore attraverso il riconoscimento degli elementi fondamentali del linguaggio visivo e delle caratteristiche tecniche
- Comprendere le relazioni che l'opera d'arte ha con il contesto storico sociale, considerando l'autore, la corrente artistica, la destinazione, la committenza, compiendo anche raffronti comparativi

Capacità e abilità

- Ricostruire il quadro storico- culturale in cui si collocano le testimonianze artistiche cogliendo le caratteristiche e il significato delle varie opere e la loro destinazione e funzione
- Saper leggere e analizzare un'opera d'arte
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina
- Essere in grado di riconoscere le principali tecniche esecutive
- Utilizzare ed organizzare le conoscenze acquisite per effettuare analisi autonome e valutazioni personali

2. RISULTATI CONSEGUITI:

Con la classe si è instaurato subito un rapporto di stima , collaborazione, armonia e interscambio, grazie al corretto comportamento disciplinare degli alunni. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di partecipazione attenta. Gli alunni hanno mostrato di possedere capacità organizzative, mantenendo un impegno costante e crescente nel corso dell'anno scolastico con un atteggiamento maturo e responsabile.

Il profitto conseguito si attesta su tre fasce di livello: sufficiente, discreto, buono e ottimo alcuni alunni.

La verifica formativa si è svolta di continuo con discussioni collettive guidate e la lettura di opere. La verifica sommativa si è svolta mediante interrogazioni e lettura di opere.

I criteri di valutazione sono stati: la partecipazione in aula, l'impegno e lo studio personale, la padronanza del linguaggio, la capacità di analisi, il raggiungimento degli obiettivi confrontando il livello di partenza e di arrivo.

3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

I contenuti sono stati suddivisi in moduli e impostati realizzando delle lezioni partecipate, utilizzando il libro di testo adottato e sollecitando la partecipazione diretta dell'allievo, promuovendo lo sviluppo della sua capacità critica e di rielaborazione. Le lezioni sono state supportate da appunti forniti dal docente ed altri approfondimenti.

MODULO 1 Recupero delle conoscenze pregresse

MODULO 2 IL SETTECENTO

MODULO 3 L'OTTOCENTO

MODULO 4 TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE

MODULO 5 IL NOVECENTO- Le avanguardie artistiche.

Il Docente

ROTONDO RAFFAELLA

| | | | |
|--|--------------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | EDUCAZIONE FISICA | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | PAPPALARDO MARIA TERESA | cl. 5[^] | sez. A |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento della coscienza sociale, attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport. • Maturazione degli allievi dal punto di vista dell'autocontrollo e della disciplina. • Abitudine al rispetto delle regole e al concetto della pura competizione, intesa come partecipazione alla gara. • Abitudine alla socializzazione ed alla collaborazione reciproca. • Promuovere in tutti gli alunni, anche nei meno dotati l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. • Potenziamento fisiologico. • Rielaborazione degli schemi motori di base. • Conoscenza e pratica delle attività sportive. • Conoscenza delle principali norme di igiene generale e sportiva e delle nozioni di base del pronto soccorso. | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità ed elasticità articolare • Coordinazione oculo-manuale ed oculo-podolica. • Miglioramento della funzione cardio-respiratoria. • Miglioramento dell'equilibrio, della velocità, della resistenza, della forza, della mobilità articolare e della destrezza. • Consolidamento della strutturazione dello spazio-temporale. • Potenziamento muscolare generale e specifico. • Coordinazione dinamica generale. | | | |
| <p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p> <p>Esercizi di mobilizzazione generale, con particolare riferimento al rachide ed alle articolazioni scapolo-omerali e coxo-femorali Percezione ed apprezzamento di distanze e traiettorie, attraverso esercitazioni stimolanti l'andamento senso-ideo-motorio Resistenza integrale a regime aerobico Esercizi di opposizione e resistenza eseguiti singolarmente e a coppie Esercizi di reattività e di ricerca dell'adattamento del gesto in situazioni mutevoli Esercizi di dissociazione intersegmentaria, alla ricerca di continuità di azioni e fluidità di movimento Fondamentali e tecniche di gioco della pallavolo Fondamentali e tecniche di gioco di calcio e calcetto Doping, sostanze d'abuso e prevenzione Pallavolo: cenni storici, il gioco, i fondamentali individuali, il regolamento</p> | | | |

Il Docente

PAPPALARDO MARIA TERESA

| | | | |
|--|---------------------------|--------------------------|---------------|
| DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO: | RELIGIONE | a.s. 2013/2014 | |
| DOCENTE: | SAMARELLI GIROLAMO | cl. 5[^] | sez. B |
| <p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ : L'insegnamento della religione cattolica nel quinto anno del liceo presenta la questione religiosa posta nel contesto storico contemporaneo (pluralismo, complessità sociale e civile, secolarizzazione e ritorno al sacro, antagonismo culturale nella società complessa).</p> | | | |
| <p>2. RISULTATI CONSEGUITI: Una adeguata consapevolezza delle problematiche affrontate, sostenuta dalla capacità di elaborazione critica delle molteplici e posizioni del pensiero contemporaneo.</p> | | | |
| <p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p> <p>l'ora di religione si è confrontata con i grandi temi della pace, della tolleranza e della solidarietà e delle nuove questioni socio-familiari emerse nel dibattito italiano (crisi dei valori, rispetto del creato, nuove povertà) utilizzando l'analisi di fonti scritte e il dibattito di idee.</p> | | | |

Il Docente

SAMARELLI GIROLAMO

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMI

DELLA CLASSE V B CLASSICO

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014